

Gazzetta del Sud 13 Gennaio 2023

Spaccio di cocaina a Camaro. Gruppo di trentenni nei guai

Spacciavano e minacciavano i clienti, ma non sapevano che c'erano i carabinieri che gli stavano alle calcagna. I militari della Compagnia di Messina Centro hanno arrestato tre persone già note alle forze dell'ordine, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal Gip del Tribunale di Messina, poiché indagate dei reati di spaccio di sostanze stupefacenti ed estorsione aggravata. Dall'indagine è emerso che i tre soggetti, tutti sulla trentina, avrebbero messo in atto una fitta rete volta al confezionamento e allo spaccio di cocaina soprattutto a Camaro superiore. Documentate numerose cessioni, con frequenza quotidiana, di dosi di cocaina, che, custodita nell'abitazione di uno degli indagati, sarebbe stata smerciata a diversi tossicodipendenti. I tre si erano ben organizzati anche in termini di security. Perché avevano un sistema di controllo e sorveglianza che arrivava anche a dare un alert al pusher al momento del passaggio di pattuglie delle forze dell'ordine. In questo contesto, sarebbero emerse anche dinamiche estorsive correlate all'attività di spaccio, da parte di uno dei tre indagati. A più riprese, avrebbe minacciato un acquirente, prospettandogli azioni violente nel caso in cui non gli fosse stata corrisposta la somma di denaro derivante dalla cessione di svariate dosi di sostanze stupefacenti non pagate. Al termine delle operazioni, un indagato è stato posto agli arresti domiciliari, mentre gli altri due sono stati ristretti in carcere.

Domenico Bertè